

parte non v'è traccia che ci fosse nella Zeta stessa, considerata ecclesiasticamente, una stamperia fuor di quella di Cetinje. Ivan, il padre di Giorgio, aveva fondato in questo soggiorno d'aquila, dei principi, un celebre monastero con atto del 4 Gennaio 1485, che diventò il nucleo della futura capitale di un gloriosissimo regno. Giorgio vi fondò la stamperia. Il nome di Cetinje come sede di questa appare solo in un Salterio cirilliano del 1495. Il Novaković e il Karatajev non dubitano punto di tale identificazione, e l'Jireček lo afferma espressamente (1).

Ma il fatto più importante per noi è che circa 3/4 di sec. più tardi fu stampato un altro libro liturgico, *TRIOD CVJETNAJA* a Scutari, coi tipi di Camillo Zanetti, nel 1653, in fol., pag. 223 (Bibl. imper. pubblica di Pietroburgo), e lo pubblicò un certo Stefano Scutarino. Ne parlano il Šafarik, il Keppen, il Karatajev, e il Novaković, oltre il sopra citato Šakarof. Pur troppo le fiamme divoratrici dell'incendio turco che invase quel paese e distrusse ogni traccia di cultura fuor che la lingua, ha incenerito anche i ricordi di questo importantissimo monumento, dove un Veneziano insieme con uno Scutarino, sia pure (per quel libro) in lingua serba e caratteri cirilliani, facevano lavorare la macchina più potente della civiltà europea.

*Bibl.* - Jireček, *Geschichte der Serben*, Gotha, 1918, 2° vol. Karatajev. - *Khronologič. Rospis Slavjanovikh Knig.* 1491 - 1730 (Sanktpetersburg, 1861).

Novaković - *Istor. srpske Liter.* - Beograd, 1867. P. J. Šafarik - *Gesch. der Südslaw. Liter.* III. Prag, 1864.

Secondo le indicazioni date dallo Šafarik stesso in un suo studio sulle *Tipografie cirilliane nei paesi jugoslavi e terre adiacenti*, (Četinje - I. Mosca, 1846, 1-4 pag. 241), il libro stampato a Scutari (il *Pentecostarion*), era in bellissimi caratteri, identici ai tipi usati nei *Menei* di Božidar usciti a Venezia nel 1538, e nel *Salterio* di Vincenzo Vuković del 1546. Indizio che la stamperia, portata da Venezia a Scutari, non vi poté durare.

---

(1) Si resta sorpresi che nell'Enciclopedia Treccani all'artic. *Cetinje*, non si sia accennato a questo importantissimo monumento di cultura.